

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

FRANCA MANCINELLI, *Libretto di transito*, Amos Edizioni, 2018, pp. 55, € 12,00.

La poesia di Franca Mancinelli potrebbe sembrare, ad una prima lettura, quasi respingente. I pochi luoghi evocati ossessivamente, le figure che si accavallano, perfino la forma del paragrafo in prosa, dove il suono offre solo per accidente un appiglio melodico alla lettura, che per il resto scorre piana e asettica: tutto questo contribuisce a creare un'atmosfera sospesa che già si riconosce come la marca espressiva più evidente della poetessa di Fano. Eppure, addentrandosi nello smilzo libretto, una forza nuova, quasi come un sospetto, assale il lettore di questi abbagli privati. Quello che sulle prime ci aveva respinto, ora ci attira per un motivo misterioso. L'esattezza paradossale di questa scrittura svela un ritmo diverso, più lento ma non meno coinvolgente dei versi. E le immagini, che prima si presentavano oscuramente correlate, si dipanano a scoprire il cuore di una poesia assorta nell'abisso del dettaglio e nella ripetizione dei gesti.

A cosa allude, ad esempio, il tema del 'transito' che si imprime sull'intera raccolta? Se il primo dei sette momenti che compongono il *Libretto* (tutti indicati da una pagina bianca, senza numeri né intertitoli) ci indirizza alla più immediata metafora del viaggio, questa referenza va presto a diluirsi in uno scorrere rapido e obliquo di immagini e situazioni, colte dallo sguardo acuto di Mancinelli (ecco un'altra parola tema, 'sguardo', insieme a 'fiume', 'acqua', 'ombra') e poste in una geometria segreta, a riverberarsi una nell'altra. Il transito è allora il flusso, o meglio, la sospensione della vita, della morte, della memoria e della natura, costantemente evocata attraverso una presenza vegetale che si proietta nelle intercapedini, riempiendo i vuoti e legando i vari aspetti dell'esistenza all'auscultazione involontaria di un *dopo*, e perfino di un *prima*. La persona dell'io poetico può essere così una e molteplice, riflessiva e diretta a un tu, partecipe e distaccata.

Ma i sogni a occhi aperti di Mancinelli, che in certi punti ricordano quelli di un attonito Sandro Penna alle prese con i colori su un treno all'alba, precipitano inevitabilmente nella consistenza pastosa della realtà, entro la quale l'autrice di queste poesie si infila aderendo faticosamente ai vestiti, calzando scarpe pesanti, mangiando. E la realtà produce l'effetto ansiogeno di un soffocamento, l'accelerare spropositato del cuore che non riceve più ossigeno, il blocco infinitesimale della vita, il piccolo trauma del quotidiano: «Lo so che parli e apri la bocca, come un bambino che scoppia in pianto mentre è costretto a mangiare. In quella poltiglia che ti chiude la gola, c'è tutto quanto ti portavo sulla tavola [...]» (p. 29), ma anche: «Ero una casa abitata da piante che si sporgono ai vuoti, sottili si avvolgono dentro il franare dei muri. Si è dimenticata la porta, questa casa, l'ha inghiottita come un boccone messo un po' di traverso» (p. 20).

La materia rappresenta la grande tentazione e il grande interrogativo di questa poesia. Come può trasformarsi in spirito, vita, morte e memoria? Come può, ad esempio, un uovo («Allineato ai punti cardinali, in possesso di tutte le tue forze, concentrati: rompi un uovo», p. 42) diventare la sostanza insondabile ed eterna del transito? Una possibile risposta a questa domanda è fornita dalla materialità della parola, che, tra l'altro, rappresenta anche la novità più solida di questa poesia. La parola che diventa frase. E sulla capacità della frase è giocata questa come molta della migliore poesia italiana contemporanea (penso, ad esempio, a Marco Giovenale): «Le frasi non compiute restano ruderi. C'è un intero paese in pericolo di crollo che stai sostenendo in te. [...]» (p. 34). Spettatrice assonnata del racconto spontaneo e silenzioso della vita che si dipana sotto forma di paesaggio, Mancinelli sa forgiare frasi precise nella loro perfetta volontà di evocare un pensiero. Come un infante, ne appaia di concrete e di "fantasiose", ottenendo un effetto di galleggiamento del senso che apre scenari nuovi nella descrizione delle situazioni poetiche. La modulazione di un suono melodioso o martellante tipico della poesia in versi è compensata dalla potenzialità di reazione insita nel contatto fra l'immaginazione magmatica e fluorescente della

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio. Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia italiana

Poesia ispano-americana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica & Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937592

poetessa e la prosa, depositaria, per convenzione, dell'accesso più accreditato alla Realtà: «Sei stanca. Stai facendo spuntare le gemme. Le scorze si frangono, non resistono più. Con gli occhi chiusi continui a lottare. La terra è una roccia, si sbriciola in ghiaia sottile. È una parete e una porta. Continua a dormire. Le foglie si parlano fraterne. Dal cuore alla cime della chioma, stanno iniziando una frase per te» (p. 55). *Libretto di transito* sembra presentarsi come una sorta di progetto intermedio dopo *Mala krana* (2007) e *Pasta madre* (2013) e le due apparizioni in *Nuovi poeti italiani 6* (2012) e *XIII Quaderno italiano di poesia contemporanea* (2017) in cui, tra l'altro, si anticipano i versi di quest'ultima uscita. I frammenti di transito cui ci invita lo sguardo ingenuo e sorvegliato di questa creatrice di frasi coinvolgono il lettore come fossero il palinsesto di un grande romanzo possibile, una storia che non rinuncia ad essere narrata.

(Fabrizio Miliucci)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia


2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

**EUROZINE** Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398